

**COMMISSIONE SPECIALE  
PER L'ESAME DI PROVVEDIMENTI PER LA CITTÀ DI VENEZIA**

IV.

**SEDUTA DI VENERDÌ 16 MARZO 1956**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GARLATO**

**INDICE**

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	25
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Esame degli emendamenti approvati dal Senato e approvazione</i> ):	
GATTO ed altri: Provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia attraverso opere di risanamento civico e di interesse turistico. ( <i>Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ). (910-B) . . . . .	25
PRESIDENTE . . . . .	25, 26
ROMITA, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .	26
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	27

La seduta comincia alle 9,45.

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Biasutti, Cottone e Marzotto.

**Discussione degli emendamenti approvati dalla VII Commissione permanente del Senato sulla proposta di legge dei deputati Gatto ed altri: Provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia attraverso opere di risanamento civico e di interesse turistico. (910-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione degli emendamenti approvati dalla VII Commissione permanente del Senato

sulla proposta di legge di iniziativa dei deputati Gatto, Cavallari Nerino, D'Este Ida, Tonetti, Gianquinto, Marchesi, Matteotti Gian Matteo, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia attraverso opere di risanamento civico e di interesse turistico.

Come gli onorevoli colleghi ricordano, abbiamo esaminato questa proposta di legge nella seduta del 27 luglio e del 2 agosto 1954 approvandola alla unanimità.

Allora noi trovammo motivo di compiacimento per la solidarietà, spontanea e universale, vorrei dire, che tutti i settori e tutte le regioni dimostravano verso Venezia ed anche per la sollecitudine con cui trattammo ed approvammo questa proposta di legge.

Il Senato, ha apportato alcune modifiche e il provvedimento è tornato adesso alla Camera con quattro emendamenti, due soltanto di forma e due di sostanza, il secondo dei quali, strettamente dipendente dal primo.

L'ultimo comma dell'articolo 3 del testo approvato dalla Commissione era del seguente tenore:

« Qualora alla esecuzione si provveda d'ufficio per inadempienza degli obblighi, il contributo dello Stato sarà pagato in tutto od in parte al comune fino alla concorrenza del debito di ciascun proprietario ».

La VII Commissione del Senato lo ha così modificato:

« Qualora alla esecuzione si provveda d'ufficio per inadempienza degli obbligati, il contributo dello Stato sarà pagato in tutto od in parte al comune fino alla concorrenza del debito di ciascun proprietario ».

LEGISLATURA II — COMMISSIONE SPECIALE (PROVV. CITTÀ VENEZIA) — SEDUTA DEL 16 MARZO 1956

Poiché nessuno ha chiesto di parlare e non vi sono emendamenti, pongo in votazione le modificazioni apportate dalla Commissione del Senato.

*(Sono approvate).*

Il quarto comma dell'articolo 5 del testo approvato dalla Commissione era del seguente tenore:

« Gli edifici e gli impianti di cui ai due commi precedenti sono di proprietà del comune ».

La VII Commissione del Senato lo ha così modificato:

« Gli edifici e gli impianti di cui ai commi precedenti sono di proprietà del comune ».

Poiché nessuno ha chiesto di parlare e non vi sono emendamenti, pongo in votazione le modificazioni apportate dalla Commissione del Senato.

*(Sono approvate).*

Il sostanziale emendamento è quello apportato all'articolo 6. Il primo capoverso dell'articolo 6 del testo approvato dalla Commissione era del seguente tenore:

« Per provvedere ai lavori di cui agli articoli precedenti ed alle relative espropriazioni è autorizzata la spesa di lire 3.000 milioni da iscriversi a cura del Ministero del tesoro nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in dieci esercizi finanziari in parti uguali a cominciare dall'esercizio 1954-55 la cui ripartizione annuale è la seguente: ».

La VII Commissione del Senato lo ha così modificato:

« Per provvedere ai lavori di cui agli articoli precedenti ed alle relative espropriazioni è autorizzata la spesa di lire 3.000 milioni da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per lire 150 milioni nell'esercizio finanziario 1955-1956, per lire 150 milioni nell'esercizio finanziario 1956-57 e per lire 300 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1957-58 al 1965-66.

La suddetta somma di lire 3.000 milioni sarà erogata in dieci esercizi finanziari, in parti uguali, a cominciare dall'esercizio 1956-1957, con la seguente ripartizione annuale: ».

Ed è evidente che si sia dovuto fare questo, dato lo spostamento nel tempo della applica-

zione. Perché, infatti, adesso ci troviamo a due esercizi di distanza. Veramente la variazione è doppia, perché anziché in dieci anni l'imputazione della spesa viene fatta in undici anni. Cioè, i primi due esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 per 150 milioni ciascuno; gli altri 300 milioni per ogni esercizio dal 1957-58 al 1965-66, in modo che 2.700 più 300, tornano i 3.000 milioni.

C'è una differenza fra erogazione e imputazione. Siccome siamo già alla fine dell'esercizio 1955-56, non si arriva a spendere nulla prima del luglio, quindi la erogazione viene fatta in dieci anni. Pertanto l'erogazione viene fatta in dieci anni e l'imputazione in undici anni, perché i primi due esercizi si assommano.

ROMITA, *Ministro dei lavori pubblici*. Il fatto che il Senato abbia approvato questa spesa di 3 miliardi di lire, sta ad indicare, evidentemente, che è pervenuto il relativo consenso da parte del Tesoro. È quindi sotto questa precisa clausola che il Governo esprime parere favorevole. Io personalmente non ho motivo di dubitarne; ma, siccome non ho un documento relativo al riguardo, penso di dover fare questa precisazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni od emendamenti, pongo in votazione le modificazioni apportate dalla Commissione del Senato:

*(Sono approvate).*

Infine, l'articolo 22 del testo approvato dalla nostra Commissione era del seguente tenore:

« Alla copertura della spesa di lire 300.000.000 derivante dalla attuazione della presente legge sarà provveduto mediante riduzione di una corrispondente aliquota del fondo speciale di cui al capitolo n. 516 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1954-55 in relazione al minore onere per l'attuazione del dazio e degli altri diritti relativi ai materiali siderurgici impiegati nella fabbricazione della industria meccanica esportati ».

La VII Commissione del Senato lo ha così modificato:

« Alla copertura della spesa di lire 300 milioni derivante dalla attuazione della presente legge per gli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 sarà provveduto mediante riduzione di lire 150 milioni del fondo speciale iscritto al capitolo n. 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56 e di lire 150 milioni

---

 LEGISLATURA II — COMMISSIONE SPECIALE (PROVV. CITTÀ VENEZIA) — SEDUTA DEL 16 MARZO 1956
 

---

del corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 1956-57 ».

È questa una variazione conseguente; si può dire che è coordinamento.

Poiché nessuno ha chiesto di parlare e non vi sono emendamenti, pongo in votazione le modificazioni apportate dalla Commissione del Senato:

*(Sono approvate).*

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

#### **Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

GATTO ed altri: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia attraverso opere di risanamento civico e di interesse tu-

ristico (*Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) ». (910-B):

Presenti e votanti . . . . .	20
Maggioranza . . . . .	11
Voti favorevoli . . . . .	20
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Bettiol Francesco Giorgio, Bubbio, Bucciarelli Ducci, Camangi, Ceccherini, Corona Giacomo, D'Este Ida, Fabriani, Franceschini Francesco, Galati, Garlato, Gatto, Gianquinto, Guerrieri Emanuele, Luzzatto, Marangone Vittorio, Marangoni Spartaco, Pacati, Tonetti, Walter.

*Sono in congedo:*

Biasutti, Cottone e Marzotto.

**La seduta termina alle 10,30**

---

**IL DIRETTORE**  
**DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI**  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI